

“Talpe in Procura”, per Lo Forte e Palma chiesta l’archiviazione dell’inchiesta

CALTANISSETTA. «Non sono pm le "talpe" della Procura di Palermo. Non sono magistrati ad avere fornito informazioni riservate a persone sottoposte ad indagine». E' questa la conclusione alla quale è giunto, dopo un anno di indagini, il procuratore capo di Caltanissetta, Francesco Messineo. Nessun coinvolgimento dunque da parte degli «aggiunti» Guido Lo Forte ed Anna Palma finiti nel registro degli indagati per i loro presunti rapporti col medico Aldo Carcione e con il maresciallo della Direzione investigativa Antimafia Giuseppe Ciuro, finito in carcere nell'ambito dell'indagine sulle presunte “talpe” della procura palermitana. Agli arresti sono finiti pure l'imprenditore Michele Aiello e il maresciallo del Ros Giorgio Riolo. Francesco Messineo, ha dunque deciso di presentare un'istanza al Giudice per le indagini preliminari del Tribunale chiedendo che l'inchiesta, aperta lo scorso anno per competenza a Caltanissetta, venga archiviata. “Per noi le indagini sono definitivamente chiuse. Non è stato infatti trovato alcun elemento - spiega il procuratore capo – che indica un coinvolgimento dei magistrati Anna Palma e Guido Lo Forte; per quanto concerne le informazioni riservate comunicate a soggetti finiti sotto inchiesta”.

La richiesta di archiviazione blocca cose sul nascere fatta qualche mese addietro dai legali di fiducia di Giorgio Riolo e Giuseppe Ciuro i quali avevano chiesto la trasmissione degli atti del processo riguardante tutta la vicenda alla Procura di Caltanissetta.

Sarà comunque nei prossimi giorni il Gip del Tribunale a decidere se accogliere la proposta di archiviazione avanzata dal pool antimafia nisseno. Salvo ulteriori colpi di scena, l'indagine è dunque da ritenersi già archiviata anche se resta ancora un mistero come il professore Aldo Carcione abbia - è questo quanto emerso dall'inchiesta - potuto informare in tempo reale l'imprenditore bagherese Michele Aiello. Secondo quanto dichiarato dallo stesso Ciuro, Carcione «afferitava di prendere informazioni riservate che riguardavano la posizione di Aiello da una sua fonte della Procura». Molti dei personaggi coinvolti in questa vicenda nei mesi scorsi sono stati interrogati a Caltanissetta dal pool di Messineo. Nessun commento infine da parte dei procuratori aggiunti Guido Lo Forte e Anna Palma, i quali, interpellati ieri sera, hanno entrambi preferito non fare alcuna considerazione sulla conclusione dell'inchiesta.

A.S.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS